

“SCHEDE TECNICHE – INTERVENTI PER LA RICERCA INDUSTRIALE E LO SVILUPPO PRECOMPETITIVO – ART. 11 LEGGE 598/94”

Presentazione della domanda:

I moduli e la documentazione per l'accesso ai contributi dovranno essere presentati **da lunedì 24 settembre a venerdì 5 ottobre (con esclusione di sabato 29 e domenica 30)**

Soggetti beneficiari

Piccole e medie imprese artigiane ed industriali che esercitano attività diretta alla produzione di beni e/o servizi, iscritti al registro delle imprese, aventi i parametri dimensionali di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005 (disponibile, tra l'altro, sul sito internet del Gestore all'indirizzo www.incentivi.mcc.it sezione “Informazioni tecniche”), ivi comprese le imprese artigiane di produzione.

Detti soggetti sono ammissibili anche se raggruppati in consorzi.

Sono ammissibili le iniziative finalizzate alle attività economiche – comunque risultanti dal Certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda - identificate dai codici ATECO 2002 riportati nell'Appendice A.

Ambito territoriale

Unità locali ubicate nel territorio della Regione Marche.

L'investimento agevolabile deve riguardare una sola unità locale che deve risultare regolarmente censita presso la CCIAA.

Tipologie di progetti e di spese ammissibili

Progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo precompetitivo di durata non superiore a 18 mesi:

- per ricerca industriale si intende la ricerca pianificata o le indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, utili per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per conseguire un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti;
- per sviluppo precompetitivo si intende la concretizzazione dei risultati delle attività di ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno relativo a prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati, migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali. Tale attività può inoltre comprendere la formulazione teorica e la progettazione di altri prodotti, processi produttivi o servizi nonché progetti di dimostrazione iniziale o progetti pilota a condizione che tali progetti non siano né convertibili né utilizzabili a fini di applicazione industriale o sfruttamento commerciale. Essi non comprendono le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

Per i settori tessile e abbigliamento (codice di attività Istat DB), pelle, cuoio e calzature (codice di attività Istat DC) sono considerate ammissibili, nell'ambito del processo di creazione di campionari innovativi, le attività di ricerca e ideazione estetica del prodotto e di prima realizzazione dei prototipi, compresi i test di qualità effettuati sugli stessi. Il carattere e il grado di innovatività saranno valutati, non sulla base di aspetti di carattere estetico/formale, quanto su elementi di carattere tecnico **che configurino comunque effettive attività di sviluppo precompetitivo, ai sensi della definizione di sopra riportata.** Non sono in nessun caso ammissibili le attività di preparazione e promozione del campionario.

Il costo del progetto non può essere inferiore ad euro 100.000 e superiore a euro 2.000.000. Qualora a seguito delle verifiche istruttorie il costo del progetto dovesse risultare inferiore a €100.000, la richiesta di agevolazione sarà considerata improcedibile.

Nel corso di ciascun anno solare non può essere presentato da ogni singola impresa più di un progetto.

Sono ammesse ad agevolazione le seguenti tipologie di spesa:

- a) spese per personale dipendente** (ricercatori, tecnici, e altro personale ausiliario, escluso personale amministrativo e contabile) **esclusivamente per la parte di effettivo impiego nelle attività del progetto.** Questa voce comprende esclusivamente il personale dipendente impiegato nelle attività di ricerca e/o sviluppo del progetto agevolato nonché il personale, sempre di natura tecnica, appartenente a reparti diversi dal gruppo di ricerca (officina prototipi, lavorazioni interne, etc.).
- b) spese generali direttamente imputabili alle attività di ricerca e/o sviluppo:** questa voce comprende esclusivamente costi addizionali direttamente imputabili all'attività di ricerca sul progetto presentato. Non sono pertanto ammissibili, né a forfait né come imputazione diretta in quota parte, i costi per spese generali aziendali. Le spese generali ammissibili non potranno comunque eccedere il 30% delle spese ammissibili del personale di cui al precedente punto a), dovranno essere giustificate da registrazioni contabili aziendali e potranno riguardare eventuali costi addizionali sostenuti per: trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione sul progetto; assistenza specifica attivata per il personale impegnato nel progetto (copertura assicurativa, antinfortunistica); spese per funzionalità ambientale ed operativa che non rientrano nelle spese generali aziendali in quanto attivate specificatamente per il progetto; spese per personale indiretto attivato specificatamente per il progetto.
- c) costi della strumentazione e delle attrezzature di nuovo acquisto utilizzate per il progetto e per la durata di questo.** In questa voce verranno inclusi i costi per le attrezzature e strumentazioni di nuovo acquisto esclusivamente in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto di ricerca e/o sviluppo.
- d) spese per servizi di consulenza e per servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini delle attività di ricerca e/o sviluppo.**
In questa voce verranno incluse:
- spese per consulenze utilizzate esclusivamente per l'attività di ricerca e/o sviluppo precompetitivo;
 - spese per beni immateriali di nuovo acquisto utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca e/o sviluppo precompetitivo, compresa l'acquisizione dei risultati di ricerche, brevetti e di know-how, di diritti di licenza;
- Le spese ammissibili di cui alla presente tipologia non possono comunque eccedere il 50% del totale dei costi ammissibili del progetto.
- e) costi dei materiali direttamente imputabili alle attività di ricerca.** In questa voce verranno incluse materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico. Non rientrano invece nella voce materiali, in quanto già compresi nella voce delle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale (guanti, occhiali, ecc.), floppy disk per calcolatori e carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione, mangimi, lettiere e gabbie per il mantenimento degli animali da laboratorio, ecc..

Le spese sostenute sono ammissibili all'intervento agevolativo unicamente a fronte di documentazione conforme a quanto prescritto nell'allegato "criteri per la determinazione, imputazione e documentazione dei costi" al modulo di domanda. Per tutte le spese è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. e a qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario.

Tempistiche di realizzazione dei progetti

Sono ammissibili all'intervento agevolativo solo i progetti con data di inizio non antecedente la data di presentazione della domanda a MCC.

Il progetto deve avere **comunque** inizio al massimo entro **30** giorni dalla data di arrivo della comunicazione del provvedimento di concessione..

Misura dell'agevolazione

L'intervento agevolativo concedibile si articola secondo le misure di intervento di seguito indicate e non potrà in ogni caso superare i massimali previsti in tema di aiuti di stato alla R&S dalla Commissione Europea (Reg. CE n. 364/04 in g.u.c.e. L. 63 del 12.2.2004 e s.m. e i.).

In particolare l'impresa proponente potrà accedere agli incentivi scegliendo l'opzione 1, ovvero l'opzione 2:

OPZIONE 1)

a) Contributo in conto capitale (a fondo perduto) pari al:

- 25% del costo del progetto ammesso all'agevolazione e relativo alle attività di sviluppo precompetitivo;
- 50% del costo del progetto ammesso all'agevolazione e relativo alle attività di ricerca industriale.

b) Eventuale contributo aggiuntivo in conto capitale (a fondo perduto) pari al 10% del costo del progetto ammissibile all'intervento agevolativo per i progetti che prevedano attività svolte (per un costo non inferiore al 10% del costo ammissibile del progetto) da Enti Pubblici di Ricerca o Università.

c) Eventuale contributo aggiuntivo in conto interessi a richiesta del proponente:

il contributo agli interessi (calcolato applicando il tasso di contribuzione al debito residuo di ciascuna rata come specificato nelle "modalità di erogazione") è concedibile a fronte di un finanziamento bancario avente le seguenti caratteristiche: delibera di concessione assunta entro la data di presentazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni ed allegata alla domanda stessa in conformità a quanto richiesto nella modulistica di cui al successivo paragrafo "Modalità applicative"; durata non superiore a 10 anni, comprensivo di un periodo di preammortamento non inferiore alla durata del progetto; importo non superiore al 75% del costo del progetto ammesso all'agevolazione e non inferiore all'importo complessivo di contributo in conto capitale di cui al punto a).

La quota del finanziamento bancario agevolabile sarà eventualmente ridotta in fase istruttoria in modo che la somma dell'importo del finanziamento bancario e del contributo in conto capitale non superi mai il costo complessivo del progetto ammesso all'agevolazione.

Il contributo agli interessi, calcolato applicando il tasso di contribuzione al debito residuo di ciascuna rata come specificato nelle "modalità di erogazione", è pari al 50% del tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda di agevolazione, indicato ed aggiornato con decreto del Ministro delle Attività Produttive (di cui all'art. 2, co.2, del D.Lgs. n. 123/98).

OPZIONE 2)

a) Contributo in conto capitale (a fondo perduto) pari al:

- 20% del costo del progetto ammesso all'agevolazione e relativo alle attività di sviluppo precompetitivo;
- 40% del costo del progetto ammesso all'agevolazione e relativo alle attività di ricerca industriale.

b) Eventuale contributo aggiuntivo in conto capitale (a fondo perduto) pari al 10% del costo del progetto ammissibile all'intervento agevolativo per i progetti che prevedano attività svolte (per un costo non inferiore al 10% del costo ammissibile del progetto) da Enti Pubblici di Ricerca o Università.

c) Eventuale contributo aggiuntivo in conto interessi a richiesta del proponente:

il contributo agli interessi (calcolato applicando il tasso di contribuzione al debito residuo di ciascuna rata come specificato nelle "modalità di erogazione") è concedibile a fronte di un finanziamento bancario avente le seguenti caratteristiche: delibera di concessione assunta entro la data di presentazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni ed allegata alla domanda stessa in conformità a quanto richiesto nella modulistica di cui al successivo paragrafo "Modalità applicative"; durata non superiore a 10 anni, comprensivo di un periodo di preammortamento non inferiore alla durata del progetto, importo non superiore al 80% del costo del progetto ammesso all'agevolazione e non inferiore all'importo complessivo di contributo in conto capitale di cui al punto a).

La quota del finanziamento bancario agevolabile sarà eventualmente ridotta in fase istruttoria in modo che la somma dell'importo del finanziamento bancario e del contributo in conto capitale non superi mai il costo complessivo del progetto ammesso all'agevolazione.

Il contributo agli interessi, calcolato applicando il tasso di contribuzione al debito residuo di ciascuna rata come specificato nelle "modalità di erogazione", è pari al 50% del tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda di agevolazione, indicato ed aggiornato con decreto del Ministro delle Attività Produttive (di cui all'art. 2, co.2, del D.Lgs. n. 123/98).

L'importo massimo del contributo in conto capitale di cui alla precedente opzione 1) lettere a) e b) ed alla precedente opzione 2) lettere a) e b) non potrà, in ogni caso, superare l'ammontare di € 750.000; ove l'importo teoricamente spettante superi tale ammontare massimo, si procederà ad una riduzione d'ufficio.

Come precedentemente indicato, in ogni caso il contributo non potrà superare i massimali previsti in tema di aiuti di Stato alla R&S dalla Commissione Europea (Reg. CE n. 364/04 in g.u.c.e. L. 63 del 12.2.2004 e s.m. e i.); in particolare, per i progetti che presentano attività di ricerca industriale e attività di sviluppo precompetitivo, l'intensità agevolativa non potrà superare la media delle intensità d'aiuto previste per le due tipologie di attività, ponderata rispetto ai costi sostenuti per ciascuna tipologia di attività.

Divieto di cumulo

I contributi sono alternativi a qualsiasi altra agevolazione contributiva o finanziaria prevista da leggi statali, regionali o provinciali.

L'agevolazione è tuttavia cumulabile, entro le intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato alla R&S dalla Commissione Europea, con le agevolazioni concesse sotto forma di garanzia.

Modalità applicative

Richiesta di ammissione all'agevolazione

Le richieste di ammissione all'agevolazione devono essere redatte su appositi moduli o in conformità agli stessi, compilati in ogni parte e completi degli allegati richiesti e devono essere presentate dalle imprese a MCC, nei giorni di apertura dello sportello, secondo le modalità ed entro i termini di tempo stabiliti con Decreto del Dirigente del Servizio Industria Artigianato Energia.

Alla richiesta di ammissione dovrà essere allegata la documentazione attestante l'avvenuta concessione del finanziamento bancario. La delibera di concessione del finanziamento bancario dovrà essere adottata dalla Banca in data pari o antecedente la data di presentazione della domanda di ammissione.

In caso di delibera bancaria adottata in data successiva a quella di presentazione della domanda, non sarà riconosciuto all'impresa richiedente il contributo aggiuntivo in conto interesse, le verifiche istruttorie di cui al successivo paragrafo "Modalità istruttoria" verranno quindi espletate dal Gestore escludendo dal computo del valore dell'Intervento (I) l'importo del finanziamento bancario.

Le richieste pervenute non conformi ai suddetti moduli o non sottoscritte con firma autografa, sono restituite al mittente.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alla domanda devono essere allegate le informazioni prescritte dalla normativa antimafia.

Modalità istruttoria

L'istruttoria dei progetti sarà effettuata con procedura valutativa e sarà in particolare diretta a verificare:

- a) l'utilità del progetto per innovazioni di prodotto e di processo che accrescano la competitività dell'impresa;

- b) la validità dei contenuti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo del programma di investimento;
- c) la congruità e pertinenza dei costi indicati per la realizzazione del progetto;
- d) la capacità finanziaria dell'impresa beneficiaria a realizzare il progetto

Per l'espletamento delle attività di cui ai punti a), b), c) sia in fase di istruttoria sia in fase di monitoraggio successivo all'accoglimento della domanda, MCC si avvale di esperti esterni di settore scelti nell'ambito dello specifico Albo del MUR nonché nell'ambito di altri soggetti esperti il cui impiego deve essere approvato dalla Regione.

La capacità finanziaria dell'impresa a realizzare il progetto (sopracitato punto d) viene accertata sulla base della dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria dell'impresa allegata alla domanda che riguarda la rispondenza ai seguenti parametri:

1) *congruenza fra capitale netto e costo del progetto:* $CN > \frac{CP - I}{2}$

CN = capitale netto¹ quale risulta dall'ultimo bilancio approvato alla data di domanda.

Ad incremento di CN potranno essere considerati:

- a) un aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti comunque deliberato alla data di presentazione della domanda;
- b) conferimenti soci in conto futuro aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risultino deliberati alla data di presentazione della domanda di contributo
- c) l'eventuale quota di capitale sociale riportata nell'ultimo bilancio approvato e non ancora versata, che risulti alla voce "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti" di cui alla voce a) dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Resta inteso che il versamento degli importi di cui alle precedenti lettere a), b) e c) dovrà avvenire a titolo di aumento di capitale sociale entro la data di richiesta della prima erogazione.

CP - I = costo del progetto al netto dell'intervento. L'intervento è calcolato sommando l'importo dell'eventuale finanziamento bancario all'intervento minimo in conto capitale, pari al 25% del costo del progetto nel caso in cui sia stata scelta l'opzione 1, ovvero pari al 20% del costo del progetto nel caso in cui sia stata scelta l'opzione 2.

2) *parametro di onerosità della posizione finanziaria:* $OF/F < 8\%$

OF² = oneri finanziari netti annui quali risultano dall'ultimo bilancio approvato,

F³ = fatturato annuo quale risulta dall'ultimo bilancio approvato.

Per consentire il relativo accertamento di quanto sopra l'impresa dovrà allegare alla richiesta di ammissione l'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda. In assenza di un bilancio chiuso ed approvato alla data di presentazione della domanda, l'accertamento ha esito negativo. In presenza di un valore nullo di fatturato, l'accertamento ha esito negativo.

¹ Totale del "patrimonio netto" come definito dall'art. 2424 del codice civile quale risulta dall'ultimo bilancio approvato, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili

² Saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari" di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema di conto economico previsto dal Codice Civile. Nel calcolo degli oneri finanziari non saranno inseriti gli importi relativi a "Utili e perdite su cambi" di cui alla voce C17 bis - D.Lgs. n. 6 del 17/01/2003.

³ Pari al valore dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico previsto dal Codice Civile.

Il Gestore nel corso dell'istruttoria può richiedere, con raccomandata A.R., il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa.

Le richieste di ammissione medesime decadono d'ufficio, Qualora la documentazione richiesta a completamento di quella prevista nel modulo di richiesta d'intervento, le rettifiche e i dati o i chiarimenti ritenuti necessari da MCC non siano inviate a MCC (a mezzo raccomandata AR) entro il termine di 30 giorni dalla data di arrivo della richiesta di MCC stesso.

Per le domande il cui iter istruttorio si conclude con un pre-esito negativo, il Gestore provvede alle relative comunicazioni all'impresa proponente e alle successive azioni ai sensi dell'Art. 6 Legge 15/2005.

Le risultanze istruttorie saranno sottoposte al competente organo deliberante entro 180 giorni dalla data di presentazione della domanda di ammissione.

Nel caso in cui le risorse disponibili non fossero sufficienti a coprire integralmente l'ammontare delle agevolazioni concedibili, verrà stilata graduatoria adottata con apposito provvedimento regionale di assegnazione delle risorse.

Pertanto ai soli fini dell'assegnazione delle risorse disponibili di cui sopra, a ciascuna delle domande valutate con esito positivo nella fase istruttoria sarà attribuito un punteggio sulla base dei seguenti requisiti, posseduti alla data di presentazione della domanda:

- a. impresa artigiana quale soggetto proponente: 2 punti;
- b. soggetto proponente costituito da meno di 3 anni dalla presentazione della domanda: 2 punti;
- c. consorzio quale soggetto proponente del progetto: 3 punti;
- d. scelta dell'opzione 2 di cui al precedente paragrafo "misura dell'agevolazione": 1 punto.
- e. possesso delle seguenti Certificazioni:
 - ECOLABEL : 1 punto
 - EMAS : 0,5 punti;
 - ISO 14001 : 0,2 punti
 - SA 8000: 0,2 punti
 - OHSAS: 0,2 punti
- f. rappresentante legale dell'impresa di sesso femminile: 1 punto

In caso di parità di punteggio i progetti interessati verranno ordinati in modo crescente sulla base del risultato del rapporto OF/F di cui al precedente punto 1) "parametro di onerosità della posizione finanziaria".

Alle domande per le quali verrà confermata in istruttoria la rispondenza dei contenuti del progetto con l'ambito tecnologico e i relativi filoni progettuali individuati nello studio di fattibilità per il costituendo Distretto Tecnologico di cui alla D.G.R. n. 96 del 12/2/2007 (come da Appendice B) saranno comunque riservate risorse finanziarie assegnate ai relativi progetti secondo le modalità disciplinate nella Delibera di approvazione della presente scheda.

Entro 30 giorni dalla data della delibera del competente organo deliberante relativa alle ultime risultanze istruttorie e tenuto conto della eventuale graduatoria risultante dall'attribuzione dei punteggi di cui sopra, sarà emanato il conseguente provvedimento di assegnazione delle risorse.

Entro 15 giorni dalla data di adozione della delibera del competente organo, ovvero dalla data di adozione del provvedimento di assegnazione delle risorse, il Gestore comunica ai soggetti proponenti l'ammissione all'intervento agevolativo, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere inammissibile la domanda.

Modalità di erogazione

Le richieste di erogazioni, per un massimo di tre, compresa l'eventuale anticipazione, devono essere

trasmesse, utilizzando l'apposito modulo predisposto da MCC o altro conforme, compilato in ogni sua parte e completo della documentazione in esso elencata.

MCC procederà alla erogazione del contributo spettante entro 90 giorni dalla data di ricezione della documentazione completa.

Nel caso in cui sia prevista l'erogazione del solo contributo in conto capitale, MCC dovrà ricevere la richiesta di erogazione dall'impresa proponente ed effettuerà l'erogazione direttamente all'impresa..

Nel caso in cui sia prevista l'erogazione del contributo in conto capitale e dell'aggiuntivo contributo in conto interessi, MCC dovrà ricevere la richiesta di erogazione dalla banca finanziatrice ed effettuerà le erogazioni per il tramite della banca.

L'ultima erogazione, comunque non inferiore al 30 % del contributo complessivo in conto capitale spettante, potrà essere effettuata solo successivamente alla "verifica finale" a seguito dell'invio, da parte dell'impresa della richiesta di erogazione a saldo, che dovrà comunque pervenire a MCC entro 2 mesi dal termine di completamento del progetto. Fino a tale momento i contributi già erogati parzialmente possono essere soggetti a restituzione.

Le erogazioni sono assoggettate, ove dovuto, alla ritenuta del 4% ex art. 28 DPR n. 600/73.

Il contributo in conto capitale è erogato con valuta corrente relativamente alle spese sostenute per ciascuno stato di avanzamento del progetto. Fermo restando il limite massimo sul contributo in conto capitale determinato in sede di accoglimento della richiesta di agevolazione, il contributo in conto capitale relativo a tali spese è erogato sulla base delle percentuali di agevolazione per le effettive attività di ricerca industriale e per le effettive attività di sviluppo precompetitivo svolte.

Il contributo agli interessi, attualizzato alla data di erogazione del finanziamento bancario⁴, è erogato all'impresa relativamente alle spese sostenute per ciascuno stato di avanzamento del progetto.

Il contributo agli interessi decorre dalla data di ricezione della richiesta d'intervento completa dei dati e della documentazione previsti o dalla data del suo completamento, ovvero dalla data di erogazione del finanziamento, se successiva alla ricezione di detta richiesta, sempreché a tali date le spese siano state effettivamente sostenute. In caso contrario la decorrenza è fissata alla data dell'effettivo sostenimento delle spese.

Ai fini del calcolo dei contributi viene sviluppato un piano di preammortamento e ammortamento standard secondo le modalità appresso descritte. Il contributo è calcolato applicando il tasso di contribuzione effettivo semestrale posticipato al debito residuo⁵, in corrispondenza di ciascuna scadenza di tale piano, con modalità 360/360.

Detto piano è sviluppato con le seguenti modalità:

- il capitale dilazionato è pari al finanziamento ammesso all'agevolazione, o al minore importo effettivamente erogato dalla Banca;
- la modalità di rimborso è in quote costanti di capitale;
- il piano decorre dalla data di decorrenza del contributo;
- la durata va dalla decorrenza alla data finale del contratto di finanziamento, eventualmente arrotondata per eccesso fino ad includere il giorno 5 del mese;
- da tale data finale vengono fissate a ritroso scadenze semestrali fino alla data di decorrenza;

la durata del preammortamento standard viene calcolata a partire dalla decorrenza, fino alla scadenza dell'ultima rata di preammortamento del finanziamento stesso, eventualmente arrotondata per eccesso fino ad includere l'intero semestre nel quale essa cade; se il primo periodo di interessi non è un semestre intero, lo si intenderà di preammortamento.

Richiesta di anticipazione

E' possibile richiedere un'anticipazione, fino ad un massimo del 30% del contributo in conto capitale e del

⁴ Il tasso di attualizzazione è il tasso di riferimento di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98.

⁵ Gli arrotondamenti del tasso di contribuzione verranno effettuati ai cinque centesimi superiori.

100% del contributo agli interessi, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata, escutibile a prima richiesta e compilata secondo schema fornito da MCC. Gli importi del contributo che si renderanno disponibili a stato d'avanzamento lavori verranno utilizzati, fino a concorrenza, ad estinzione dell'anticipazione. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante a rimborsare, in caso di escussione da parte di MCC, il capitale più gli interessi, pari al TUR vigente al momento dell'erogazione dell'anticipazione maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

Verifica finale

A seguito della domanda di erogazione a saldo, prima dell'erogazione a saldo del contributo, MCC si avvarrà del medesimo esperto incaricato in fase istruttoria o eventualmente altro esperto scelto nell'ambito dello specifico Albo del MUR nonchè nell'ambito di altri soggetti esperti il cui impiego deve essere approvato dalla Regione.

La verifica finale dovrà valutare sia la conformità del progetto realizzato con quello ammesso all'intervento sia la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti in relazione a quelli inizialmente previsti nel progetto ammesso alle agevolazioni.

Variazioni

Rispetto alla data di inizio del progetto originariamente comunicata in domanda, è possibile la concessione di slittamenti di tale data comunque non oltre il trentesimo giorno dalla data di ricezione della comunicazione del provvedimento di concessione e comunque previa comunicazione debitamente motivata al Gestore.

Rispetto alla durata del preammortamento dell'eventuale finanziamento bancario a cui è subordinata la concessione del contributo in conto interessi, è possibile, previe intese tra il Gestore, il beneficiario e la banca, accettarne una riduzione di un numero di mesi non superiore a quelli intercorrenti tra la data di inizio del progetto originariamente comunicata in domanda ed il trentesimo giorno successivo alla data di ricezione della comunicazione del provvedimento di concessione.

Fermo restando il limite massimo degli importi di contributo in conto interessi e di contributo in conto capitale concessi sul progetto e previa verifica della conformità del progetto realizzato a quello ammesso all'intervento, potranno essere accettate variazioni su ogni singola voce di costo (personale, spese generali, etc) fino ad un incremento non superiore al 10% del costo totale del progetto ammesso all'intervento, una volta verificata la pertinenza e la congruità delle spese sostenute.

L'eventuale riduzione della spesa effettivamente sostenuta rispetto a quella prevista nel progetto comporta la proporzionale riduzione dell'agevolazione concessa. Qualora tale riduzione comporti una riduzione della spesa originariamente ammessa a contributo maggiore del 30% si procederà alla revoca dell'agevolazione concessa.

Ai fini della conferma dell'agevolazione concessa, le richieste di variazioni relative alla titolarità della delibera di concessione dell'intervento agevolativo della proprietà delle aziende devono essere tempestivamente inoltrate a MCC.

Ispezioni e controlli

Su indicazione dei competenti organi della Regione, MCC può effettuare ulteriori controlli documentali o presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dalla presente scheda e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

Cessazione e revoca dei contributi

La corresponsione dei contributi (in conto interessi e in conto capitale) cessa nei casi di:

- a) insolvenza dell'impresa beneficiaria nel rimborso del finanziamento;
- b) risoluzione o estinzione anticipata del finanziamento;
- c) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;

d) fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale;

e) interruzione dell'iniziativa per cause non imputabili all'impresa beneficiaria;

La corresponsione dei contributi cessa a partire dalle date in cui si verificano i relativi eventi nei casi sub b), c), d) ed e); nel caso sub a) a partire dal giorno successivo alla data dell'ultima rata pagata.

I contributi erogati ma risultati non dovuti sono restituiti dall'impresa beneficiaria maggiorati del tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di 5 punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili – per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo accredito a MCC.

I contributi (in conto interessi e in conto capitale) sono revocati nei seguenti casi:

a) mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalle rispettive leggi di agevolazione e riportati nella presente scheda;

b) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;

c) nel caso in cui i beni acquistati con l'intervento agevolativo siano alienati, ceduti o distratti entro i 5 anni successivi alla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione;

d) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale, ai sensi della presente scheda tecnica, la stessa agevolazione può essere concessa;

e) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dalla Banca e/o dall'esperto emergano inadempimenti della impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti nel presente Regolamento, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;

f) nel caso in cui la realizzazione degli interventi comporti una riduzione maggiore del 30% della spesa originariamente ammessa a contributo rispetto a quella effettivamente sostenuta;

I contributi sono restituiti dall'impresa beneficiaria maggiorati dell'interesse pari al TUR vigente alla data della loro erogazione, maggiorato di 5 punti.

Inoltre nei casi sub b), laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, verrà irrogata una sanzione pecuniaria pari a due volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Il recupero dei contributi risultanti non più dovuti a seguito di precedenti casi di cessazione o revoca viene effettuato dal gestore concessionario secondo le disposizioni di cui all'art. 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, ovvero, in quanto diversamente applicabili, secondo le norme del codice di procedura civile e della legge fallimentare.

Procedimento di revoca

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca MCC - in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n.241/90 - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare a MCC scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici del Gestore esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, il competente organo deliberante, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, propone al Servizio Industria Artigianato Energia della Regione Marche l'adozione del provvedimento di archiviazione. Il Gestore comunica il provvedimento di archiviazione ai soggetti interessati.

Qualora il competente organo deliberante ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e le eventuali somme dovute a titolo di sanzione. Il Gestore comunica ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, il Gestore provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del decreto legislativo n.123/1998. Il Gestore, espletata la procedura di recupero, trasferisce alla Regione gli importi derivanti da cessazioni, revoche e sanzioni con i relativi interessi.

Rinvio

Per quanto non previsto o derogato con la presente scheda tecnica e relativa circolare, si applicano le modalità previste nel Regolamento per la concessione degli incentivi adottato dal Comitato Agevolazioni MCC – Regione Marche e successive modifiche ed integrazioni.

Appendice A

ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI – ATECO 2002

- C – estrazione di minerali
con l'esclusione di:
 - 10.1 “Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile” (tutto il gruppo)
 - 10.2 “Estrazione ed agglomerazione di lignite” (tutto il gruppo)
 - 10.3 “Estrazione ed agglomerazione di torba” (tutto il gruppo)
 - 13.10 “Estrazione di minerali di ferro” – è esclusa tutta la classe, ad eccezione delle piriti.
 - 13.20 “Estrazione di minerali metallici non ferrosi” – è esclusa la sola estrazione di manganese

- D – attività manifatturiere
con l'esclusione di:
 - 23.1 “ Fabbricazione di prodotti di cokeria” (tutto il gruppo)
 - 24.70 “Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali - È esclusa tutta la categoria
 - 27.10 “Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)”
È esclusa tutta l'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA, intendendo le attività relative. Ghisa e ferroleghie; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm., piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm. eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm).
 - 27.22.1 “Produzione di tubi senza saldatura” - È esclusa tutta la categoria.
 - 27.22.2 “Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili” - È esclusa tutta la sola produzione di tubi con diametro superiore a 406, 4 mm.
 - 34.10 “Fabbricazione di autoveicoli- È esclusa tutta la categoria.
 - 34.20 “Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi” -È esclusa tutta la categoria
 - 34.30 “Fabbricazioni di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori” - È esclusa tutta la categoria
 - 35.11.1 “Cantieri navali per costruzioni metalliche” - È esclusa la sola costruzione di: navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl; pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione); draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100 tsl; rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 Kw.)
 - 35.11.3 “Cantieri di riparazioni navali” - È esclusa: la trasformazione delle navi a scafo metallico, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del

piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri; la riparazione delle navi a scafo metallico.

- E – produzione e distribuzione di energia elettrica limitatamente alle classi 40.10 e 40.30;
 - F costruzioni;
- 64 - “Poste e telecomunicazioni”, limitatamente alle telecomunicazioni (64.20), ivi inclusa la ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati da e per lo spazio e la trasmissione di spettacoli e/o programmi radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche ed integrazioni
- 72 – “Informatica ed attività connesse”, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca ed all’innovazione tecnologica in campo informatico e telematico;
- 74.20 – “Attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche”
- 90 - “Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili”, limitatamente a
- a) quelli di origine industriale e commerciale
 - b) smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini (rif. 90.01.0), limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati ed altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale.
- 92 – “Attività ricreative, culturali e sportive”, limitatamente alle attività di produzione radiotelevisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche ed integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto (rif. 92.20).

ULTERIORI LIMITAZIONI

L’art. 2 del Regolamento (CEE) n. 1898/87 stabilisce, tra l’altro, che:

“1. La denominazione «latte» è riservata esclusivamente al prodotto della secrezione mammaria normale, ottenuto mediante una o più mungiture, senza alcuna aggiunta o sottrazione.

...omissis....

2 ... per «prodotti lattiero-caseari»...” si intendono “ ... i prodotti derivati esclusivamente dal latte, fermo restando che possono essere aggiunte sostanze necessarie per la loro fabbricazione, purché esse non siano utilizzate per sostituire totalmente o parzialmente uno qualsiasi dei componenti del latte.”

Tutto ciò premesso si evidenzia che, in linea con quanto stabilito dall’art. 21 del Reg. (CE) 1857/2006, **non potranno comunque accedere** agli incentivi le iniziative rivolte alle attività di “...fabbricazione...di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari...”

“... I prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari di cui all’art. 3, paragrafo 2 del regolamento (CEE) n. 1898/87 del Consiglio ()...” sono definiti come “...i prodotti che potrebbero essere confusi con il latte e/o i prodotti lattiero-caseari ma la cui composizione differisce da tali prodotti in quanto contengono grassi e/o proteine d’origine non casearia, con o senza proteine derivate dal latte [«prodotti diversi dai prodotti lattiero caseari» ai sensi dell’art. 3 paragrafo 2 del regolamento (CEE) n. 1898/87]...”*



Associazione delle Piccole e Medie Imprese delle province di Ancona e Macerata aderente alla Confapi

Sede di Ancona: Via T. Edison 1 - 60027 OSIMO Tel. 071/7108446 - 7276062 Fax 071/7106895 e-mail info@apindustria.org

Sede di Macerata: Via dell'Industria (Pal. Affari Zenit, int. 326) - 62014 CORRIDONIA Tel 0733/288161 Fax 0733/285324 e-mail info-mc@apindustria.org

(*) GU L 182 del 3.7.1987, pag. 36

Appendice B

CLUSTER DEL DISTRETTO TECNOLOGICO (estratto D.G.R. n. 96 del 12/2/2007)

Il Distretto Tecnologico della Regione Marche concettualmente si delinea come un polo di Ricerca ed Innovazione concentrato su ambiti tecnologici, articolati in aree di ricerca più specifiche in cui è possibile individuare i filoni progettuali sui quali sviluppare i progetti di ricerca industriale e precompetitiva.

La Regione Marche ha individuato nel "Distretto Tecnologico per la qualità della vita, innovazione e sicurezza nell'abitare" lo strumento idoneo in grado di creare le condizioni per dare spazio ad un percorso di crescita compatibile con le vocazioni strutturali del territorio e rispettoso delle numerosi componenti che concorrono a determinare il successo dello stesso in un quadro di sviluppo sostenibile.

Per coinvolgere in questo processo le "eccellenze" presenti sul territorio regionale, sono stati individuati gli ambiti tecnologici, definiti come "cluster", all'interno dei quali può realizzarsi l'attività di ricerca sistemica. Essi sono costituiti dall'insieme dei laboratori e conoscenze tecnico-scientifiche messe in rete per lo sviluppo di iniziative su ognuna delle aree di ricerca.

I tre ambiti tecnologici sono definiti come cluster all'interno si realizza l'attività di ricerca sistemica. Essi sono costituiti dall'insieme dei laboratori e conoscenze tecnico-scientifiche messe in rete per lo sviluppo di iniziative su ognuna delle aree di ricerca.

Di seguito sono presentati i tre cluster: *Meccanica avanzata*, *Nuovi materiali*, *ICT*. Per ciascuno di essi si tracciano le caratteristiche principali e i possibili contributi all'innovazione e alla competitività che le tecnologie innovative possono generare a favore del tessuto imprenditoriale locale.

Meccanica avanzata

Obiettivi primari delle imprese sono la riduzione dei tempi di progettazione ed evoluzione del prodotto e lo sviluppo della capacità di progettare in modo integrato sistemi complessi. In questo contesto anche il rumore e le vibrazioni assumono un grande significato, per la necessità sempre più spinta di riduzione delle emissioni sonore per esigenze di comfort e di adeguamento a normative di certificazione sempre più restrittive, per problemi di resistenza meccanica e di ottimizzazione strutturale di componenti soggetti a importanti fenomeni vibratorii e infine per esigenze di incremento delle prestazioni, conseguibili con il superamento di limitazioni funzionali dovute a fenomeni vibratorii.

Tra i filoni progettuali del cluster sono individuati:

- Silenziosità e modularità per riduzione investimenti nuovi modelli;
- Sviluppo tecnologie e sistemi per aumentare prestazioni e competitività;
- Riduzione tempi, miglioramento qualità prodotto e sicurezza ambiente di lavoro.

Nuovi materiali

Con riferimento alle problematiche legate a materiali specifici si può osservare che la scelta dei materiali e la strutturazione delle superfici ricoprono oggi un ruolo fondamentale per progettare e fabbricare in modo efficiente ed efficace manufatti. I trattamenti superficiali hanno grande interesse per tutti i settori della metalmeccanica, del legno, per i costruttori di macchine utensili, macchine automatiche e robot, ben presenti in regione. Il ricorso a trattamenti superficiali è molto comune e la necessità di nuove soluzioni per ottenere materiali sempre più performanti diventa quindi fondamentale per la competitività del settore. Per di più le tecnologie utilizzate attualmente per i trattamenti superficiali sono a fortissimo impatto ambientale. La ricerca e lo sviluppo di trattamenti innovativi che sostituiscano le tecnologie esistenti e riducano l'impatto ambientale delle lavorazioni risulta essere quindi di primario interesse.

Una costante nel fabbisogno di innovazione delle imprese metalmeccaniche è inoltre la ricerca di materiali con proprietà migliori di resistenza alla fatica, alla frattura, all'usura e alla corrosione in condizioni operative più severe, come pure l'individuazione di materiali innovativi, che presentino proprietà adatte ad aprire la strada a nuove, più leggere e più efficienti applicazioni in campo meccanico.

Esistono poi materiali multifunzionali, in cui proprietà meccaniche e strutturali coesistono con proprietà elettroniche, ottiche, magnetiche. La capacità di utilizzare queste proprietà dipende dal controllo del materiale sulla scala molecolare-nanometrica e lo sviluppo di materiali multifunzionali appare essere di grande interesse per svariati settori.

Tra i filoni progettuali del cluster sono individuati:

- Self-cleaning, anti-touch, estetiche
- Alleggerimento, riduzione costi, rispetto ambientale ed eco-compatibilità
- Aumento rapporto prestazioni/costi, riduzione impatto ambientale

ICT

La miniaturizzazione dei dispositivi, la diffusione delle infrastrutture in banda larga, le tecnologie di comunicazione mobile, i servizi digitali e le continue innovazioni ed evoluzioni nel mondo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) stanno rivoluzionando i nostri modi e stili di abitare nello spazio antropico. Diventa pertanto strategico elaborare visioni, scenari e idee sui servizi del futuro che possono essere messi a disposizione della vita quotidiana di un individuo permettendone l'accesso in luoghi e situazioni fino a poco tempo fa impensabili, indipendentemente dalla localizzazione geografica o dalla posizione economica magari riducendo le barriere all'accessibilità per tutti quei soggetti che dal punto di vista delle politiche sociali vengono definiti "svantaggiati" sotto profili diversi come gli anziani, i disoccupati, gli immigrati e le persone diversamente abili. Questo porterà a delineare esempi concreti di come le tecnologie dell'informazione e della comunicazione cambiano il modo in cui si vive, si lavora, si gioca, si impara; nuovi stili di vita, dinamici e connessi ad una rete di informazione e conoscenza e di relazioni tanto immateriali quanto concretamente presenti.

Le azioni previste per il raggiungimento di quanto sopra descritto vanno realizzate di pari passo con la meticolosa acquisizione di conoscenza, con la valorizzazione delle risorse locali e delle tradizioni che hanno segnato la vita ed i luoghi della nostra regione. La cura e la salvaguardia di un ambiente di grande pregio e l'economia caratterizzante il settore produttivo del nostro territorio, sono in grado di porsi come punto di riferimento di un processo di innovazione da innestare poi a livello nazionale.

Queste azioni prendono in esame gli aspetti della qualità della vita, dell'innovazione e della sicurezza nell'abitare non propriamente legati al controllo dell'abitazione ma al consumo culturale, alla salute, al lavoro e al tempo libero di un individuo incrementandone il suo benessere da due punti di vista:

il primo è legato all'abitare all'interno di un luogo fisico, come la casa, come luogo dove ciascuno di noi esprime al meglio la propria individualità, la propria produttività, i propri sogni, le proprie emozioni ed i propri sentimenti;

il secondo è legato all'abitare un luogo fisico come punto di contatto e comunicazione verso l'esterno, verso entità che si trovano in posti diversi, facilitando ed allietando la vita quotidiana di ciascuno di noi e migliorando sia le relazioni interpersonali tra gli individui sia il rapporto, la comunicazione, la sicurezza dell'individuo nei confronti della società.

La concretizzazione di tali azioni comporta attività connesse alla realizzazione di nuovi sistemi di 'front-end' accessibili dall'abitazione e in rete per la creazione di nuova conoscenza digitale e servizi e un serio intervento sui sistemi di 'back-end' esistenti per l'utilizzo di standard che permettano di superare l'interoperabilità esistente e di interagire con i nuovi sistemi di front-end.

L'accesso ai servizi digitali direttamente da casa richiede di considerare entità esterne all'abitazione, per esempio le imprese, con soluzioni di business interoperabili per le transazioni, per la sicurezza, per la gestione di appalti, per i pagamenti online, rendendo in questo modo disponibili servizi che consentono di effettuare con semplicità operazioni sicure e transfrontaliere di e-business e di commercio elettronico.

Tra i filoni progettuali del cluster sono individuati:

- Reti di comunicazione e telecomunicazione
- Architetture e sistemi software abilitanti
- Sistemi computazionali a capacità limitata.



Associazione delle Piccole e Medie Imprese delle province di Ancona e Macerata aderente alla Confapi

Sede di Ancona: Via T. Edison 1 - 60027 OSIMO Tel. 071/7108446 - 7276062 Fax 071/7106895 e-mail info@apindustria.org

Sede di Macerata: Via dell'Industria (Pal. Affari Zenit, int. 326) - 62014 CORRIDONIA Tel 0733/288161 Fax 0733/285324 e-mail info-mc@apindustria.org